

Le manifestazioni contro il fascismo si allargano in Spagna

Ansia per la sentenza di Burgos

(Dalla prima pagina) ore più tardi, una colonna di dimostranti è tornata a comparsi in Calle Pintor Fortuny e cantando una sovversiva come dice l'agenzia alle...

L'antifascismo italiano si leva contro la minaccia di un nuovo crimine

Continua in tutto il Paese le proteste dei lavoratori e dei democratici per il processo contro i patrioti baschi. Si susseguono in numerosi centri manifestazioni di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo contro la dittatura franchista.

A ROMA numerose fabbriche si stanno mobilitando per protestare contro il franchismo. Gli operai della Lancia hanno deciso di scendere in sciopero per un quarto d'ora, così anche i consigli di fabbrica dell'OMI e della FATME Ieri inoltre i direttivi unitari provinciali della FIM, Fiom e UilM hanno votato un o.d.g. di solidarietà con la lotta dei lavoratori spagnoli e dei patrioti baschi, invitando i lavoratori romani a prendere iniziative concrete.

Domani mattina inoltre, a Colferro si svolgerà una manifestazione promossa dal circolo della FGCI di Colferro Palestrina Cave Zagatolo Carpineto alla quale hanno aderito il circolo ABCI di San Vito, il Movimento studentesco di Palestrina, la sezione del PCI di Colferro. Infine il comitato esecutivo della ANPPA ha emesso un comunicato nel quale si fa appello affinché reagiscano in modo unitario con tutte le forze democratiche.

Ad Ancona, durante lo sciopero generale di quattro ore per le riforme, il comizio tenuto da Astolfi (CGIL) Marini (CISL) e Santini (UIL) si è aperto con una possente manifestazione di solidarietà con i condannati di Burgos: i lavoratori hanno votato un o.d.g. in cui si invita il governo italiano a rendersi interprete dell'indignazione dei lavoratori verso il regime di Franco.

A Livorno gli operai del cantiere Oriando sono usciti dalla fabbrica dando vita ad un corteo per le vie cittadine. I portuali — come informa un comunicato unitario dei sindacati — hanno prolungato di un'ora e mezzo lo sciopero giornaliero per le riforme e per protestare contro l'orribile delitto che il fascismo spagnolo intende perpetrare ai danni dei patrioti. Analoghe prese di posizione si sono avute da parte della sezione sindacale della Cementir e della assemblea delle maestranze del cantiere Neri.

Una ferma condanna è stata espressa a Napoli dal Consiglio provinciale in un documento firmato da tutti i partiti antifascisti. A Portici si è costituito un comitato cui aderiscono PCI, PSI, PSIUP, ACIL, PRI, DC, che ha inviato un telegramma di protesta all'ambasciata spagnola. Al liceo «Vico» nel corso di una assemblea gli studenti hanno approvato un o.d.g. che sottotitolo esprime lo sdegno e la ferma condanna dell'uso della pena di morte e l'appoggio alla lotta dei baschi. Il sindacato unitario provinciale della scuola di Salerno ha inviato un telegramma all'ambasciata spagnola e al presidente del Consiglio.

«Salviamo i patrioti baschi dai carnefici fascisti» è l'appello che campeggia a Torino, su un manifesto sottoscritto dal circolo della Resistenza, dall'ANPI e dall'ANPPA, dalle federazioni provinciali del PCI, del PSI del PSIUP, della Cdi, della CISL, della UIL, della ACLI e dell'Associazione giuristi democratici. Un documento di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo è stato approvato dall'assemblea dei consigli di fabbrica della Fiat Mirafiori.

Direttivo della FIDAG ha inviato un telegramma al ministro degli Esteri, Moro, perché si renda interprete dello sdegno dei lavoratori italiani presso il governo di Madrid. Condanna per Franco e solidarietà con gli antifascisti spagnoli sono state espresse a nome degli artigiani italiani dal Direttivo nazionale della CNA. I lavoratori colferro di via dei Cavalieri, riuniti a convegno ad Atene, hanno manifestato la loro solidarietà con i democratici spagnoli e hanno chiesto al governo italiano di intervenire perché si risparmi il sacrificio di vite umane.

due hanno analizzato l'altra barricata. A Torino, e quindi al processo di Burgos e possi no scatenare reazioni che potrebbero risultare spaventose per tutti gli spagnoli. A proposito dell'atteggiamento di una parte del clero il comunicato fa una affermazione che è rassicurante allarmata e intimidatoria. Il fatto che la grande maggioranza dei cittadini assistono silenziosamente a tali intonazioni (del clero nella giustizia ndr) non significa che non ne soffrano nel profondo del cuore, come cattolici e come patrioti.

A proposito del procedere della giustizia nel processo di Burgos nei sei tribunali. «Soprattutto ha espresso il suo parere sul processo con un telegiornale di sabato 11 novembre scorso i sedici dell'UFL avevano avanzato contro il fatto che il loro processo veniva affidato ad un tribunale di guerra sostenendo che si trattava di un crimine.

Sempre alla stessa ora (non si tratta di un piano prestabilito, ma semplicemente del fatto che a partire dalle otto l'oscurità permette una maggiore possibilità di sfuggire alla polizia) a San Sebastiano i manifestanti hanno infranto a sassate le vetrate della Casca di Risparmio del quartiere di Gros mentre a Granada è stata attaccata la succursale del Banco di Bilbao. Negli uffici ormai deserti della Banca è stata posta anche una bomba che però non è esplosa. A Pamplona un gruppo di studenti dell'università di Navarra ha manifestato nel centro della città ed è stato quindi disperso dalla polizia armata.

Estremamente laconico, infine, il comunicato relativo a Siviglia: si limita a dire che la polizia di questa città ha catturato un «commando urbano del Partito comunista composto da individui di differenti età»; non viene precisato in quali circostanze questo gruppo sarebbe stato arrestato né quali attività stava svolgendo o preparando.

Il quadro delle manifestazioni si allarga anche se, come si vede, la zona più attiva resta — con l'eccezione di Granada — quella del centro nord del paese, dove sono concentrate non solo le maggiori università, ma soprattutto i più grandi stabilimenti industriali: la zona in cui, assieme ai grandi partiti di opposizione, agiscono anche forze autonome locali come tra i baschi e i catalani e dove agisce (come appunto in Catalogna e in Biscaiglia) il clero che più ha avvertito i fermenti popolari.

A questo proposito vanno segnalate le minacciose prese di posizione contro i vescovi di San Sebastiano e di Bilbao — i quali si erano espressi a favore dei sedici patrioti baschi — assunte dalle associazioni dei reduci falangisti. Dopo quelle di Madrid e dell'Aragona è ora la volta di quelle delle Asturie, Leon, Zamora, Salamanca, Segovia, Valencia e Valladolid i quali «reclamano dal governo la massima energia contro chi intende turbare la pace ottenuta a prezzo di tanti sacrifici».

«La nostra passione per la Spagna, la nostra devozione al Caudillo e la nostra fedeltà ai principi che ispirano il comunismo spagnolo — è la stessa dei nostri anni giovanili. Quelli che pretendono di ignorarci o di oltraggiarci troveranno in noi e nei nostri figli la ferma volontà di vittoria che ci spinge alla nostra eroica».

Alcuna più minacciosa la dichiarazione dell'associazione dei «sergenti reduci» di Luogo i quali, riuniti stanotte in sessione straordinaria, hanno emesso un comunicato in cui

Cessato lo sciopero dei ferroviari USA NEW YORK, 11. Le trattative per lo sciopero dei ferrovieri USA sono state riprese stamane a Washington mentre i sindacati si hanno dichiarato che l'astensione contro il quale il Congresso aveva emesso un ordine di sospensione ha avuto una forte adesione. Il 90 per cento dei ferrovieri americani si ha a detto, bloccando per alcune ore il traffico su tutte le linee. Un milione di pendolari sono rimasti appesi, i sergenti postali hanno funzionato parzialmente, le fabbriche automobilistiche e le case di P. S. hanno ridotto i turni di lavoro. I sindacati, esultando per il mezzo del loro esodo, hanno dronato e disposto a concedere il 37.

affermazione che una manifestazione popolare e del clero contro il processo di Burgos e possi no scatenare reazioni che potrebbero risultare spaventose per tutti gli spagnoli. A proposito dell'atteggiamento di una parte del clero il comunicato fa una affermazione che è rassicurante allarmata e intimidatoria. Il fatto che la grande maggioranza dei cittadini assistono silenziosamente a tali intonazioni (del clero nella giustizia ndr) non significa che non ne soffrano nel profondo del cuore, come cattolici e come patrioti.

A proposito del procedere della giustizia nel processo di Burgos nei sei tribunali. «Soprattutto ha espresso il suo parere sul processo con un telegiornale di sabato 11 novembre scorso i sedici dell'UFL avevano avanzato contro il fatto che il loro processo veniva affidato ad un tribunale di guerra sostenendo che si trattava di un crimine.

Sempre alla stessa ora (non si tratta di un piano prestabilito, ma semplicemente del fatto che a partire dalle otto l'oscurità permette una maggiore possibilità di sfuggire alla polizia) a San Sebastiano i manifestanti hanno infranto a sassate le vetrate della Casca di Risparmio del quartiere di Gros mentre a Granada è stata attaccata la succursale del Banco di Bilbao. Negli uffici ormai deserti della Banca è stata posta anche una bomba che però non è esplosa. A Pamplona un gruppo di studenti dell'università di Navarra ha manifestato nel centro della città ed è stato quindi disperso dalla polizia armata.

Estremamente laconico, infine, il comunicato relativo a Siviglia: si limita a dire che la polizia di questa città ha catturato un «commando urbano del Partito comunista composto da individui di differenti età»; non viene precisato in quali circostanze questo gruppo sarebbe stato arrestato né quali attività stava svolgendo o preparando.

Il quadro delle manifestazioni si allarga anche se, come si vede, la zona più attiva resta — con l'eccezione di Granada — quella del centro nord del paese, dove sono concentrate non solo le maggiori università, ma soprattutto i più grandi stabilimenti industriali: la zona in cui, assieme ai grandi partiti di opposizione, agiscono anche forze autonome locali come tra i baschi e i catalani e dove agisce (come appunto in Catalogna e in Biscaiglia) il clero che più ha avvertito i fermenti popolari.

A questo proposito vanno segnalate le minacciose prese di posizione contro i vescovi di San Sebastiano e di Bilbao — i quali si erano espressi a favore dei sedici patrioti baschi — assunte dalle associazioni dei reduci falangisti. Dopo quelle di Madrid e dell'Aragona è ora la volta di quelle delle Asturie, Leon, Zamora, Salamanca, Segovia, Valencia e Valladolid i quali «reclamano dal governo la massima energia contro chi intende turbare la pace ottenuta a prezzo di tanti sacrifici».

«La nostra passione per la Spagna, la nostra devozione al Caudillo e la nostra fedeltà ai principi che ispirano il comunismo spagnolo — è la stessa dei nostri anni giovanili. Quelli che pretendono di ignorarci o di oltraggiarci troveranno in noi e nei nostri figli la ferma volontà di vittoria che ci spinge alla nostra eroica».

Alcuna più minacciosa la dichiarazione dell'associazione dei «sergenti reduci» di Luogo i quali, riuniti stanotte in sessione straordinaria, hanno emesso un comunicato in cui

Cessato lo sciopero dei ferroviari USA NEW YORK, 11. Le trattative per lo sciopero dei ferrovieri USA sono state riprese stamane a Washington mentre i sindacati si hanno dichiarato che l'astensione contro il quale il Congresso aveva emesso un ordine di sospensione ha avuto una forte adesione. Il 90 per cento dei ferrovieri americani si ha a detto, bloccando per alcune ore il traffico su tutte le linee. Un milione di pendolari sono rimasti appesi, i sergenti postali hanno funzionato parzialmente, le fabbriche automobilistiche e le case di P. S. hanno ridotto i turni di lavoro. I sindacati, esultando per il mezzo del loro esodo, hanno dronato e disposto a concedere il 37.

non cadevano sotto la giurisdizione militare. Ora, mentre la Corte marziale sta deliberando, il Tribunale superiore ha deciso che può delibere contemporaneamente gli esecutivi giudiziari hanno espresso il loro parere sulla situazione anomala che si era verificata durante l'ultimo giorno del processo, quando i sedici imputati avevano rifiutato il mandato ai loro difensori e quindi il dibattito era proseguito senza che fosse mai stato il diritto di non rispondere alla difesa. Gli imputati giudiziari hanno stabilito che i processi non avevano il diritto di ritirare il mandato e quindi è tutto regolare anche se gli avvocati non hanno pronunciato le loro arringhe.

Giornata internazionale di lotta proposta da Fiom-Fim-UilM

I Comitati centrali della FIM (CISL, Fiom, CGIL) e UilM (UIL, uniti da sodalà unitaria a S. Giovanni) hanno in stato ieri con un telegiornale inviato a S. Vito Metaux (FSM) e alla IMF (CISL) le rispettive federazioni internazionali a concordare e a promuovere una giornata di lotta a livello internazionale per esprimere la solidarietà di tutti i lavoratori metalmeccanici alla lotta che il popolo spagnolo oggi sta conducendo e perché sia esercitato sul governo spagnolo, da parte di tutti i Paesi, una urgente pressione per salvare la vita dei militanti baschi processati a Burgos.

ATA



quando papà viaggia in treno l'arrivederci è più sereno

Fate questa prova questa sera stessa. Dite a vostra moglie: «Sai cara, devo andare a...» e qui mettete il nome di una città abbastanza distante. Vedrete che vostra moglie si fa subito fesa, preoccupata. Poi, aggiungete: «Ci vado in treno e guardate l'effetto. Guardatela tornare serena. E' piacevole».

che il treno è sicuro. Non saprà, forse perché. Non saprà, forse, che a sorvegliare la marcia del treno ci sono in media cinque persone per chilometro; che i passaggi a livello sono automatizzati; che sempre più treni vengono muniti di straordinari dispositivi di sicurezza come la ripetizione dei segnali in cabina di guida e il dispositivo di frenatura automatica, che la ferrovia è divisa in tanti settori

muniti di segnali di preavviso e che tutto è regolato perché non ci sia mai più di un convoglio nello stesso settore. Ma sa che del treno ci si può fidare. Perciò, la prossima volta che partite pensate a quelli che restano. Prendete il treno; e avrete in regalo più sorrisi, più serenità, più sicurezza. Per voi... e per loro!



Vi hanno partecipato numerosi intellettuali e politici

Appassionata assemblea a Roma per la salvezza dei patrioti baschi

Costituito un comitato coordinatore che prenderà immediate iniziative - Gli interventi di Rafael Alberti, Maria Teresa León, Roasio, Guttuso, Maria Passigli e Anderlini Hanno aderito le riviste «Astrolabio», «Rinascita», «Critica marxista», «Settegiorni»

Sotto il titolo «Salviamo la vita dei patrioti baschi!» si è svolta ieri sera a Roma una appassionata assemblea di intellettuali e politici per la libertà della Spagna. La riunione è iniziata nella Casa della cultura, ha avuto per protagonisti i compagni Goffredo Tassinari e Maria Teresa León. Erano presenti compagni del nostro partito socialista, del PsiUP, indipendenti di sinistra, democratici. Fra gli altri, il compagno Roasio (e, insieme a lui, Bartolomé) che ha portato il saluto dei veterani della guerra di Spagna. Erano

compresenti italiani nelle Brigate internazionali: ne morirono un terzo in Spagna, oltre 400. Hanno partecipato all'assemblea: Lucio Lombardo Radice, Carlo Levi, il compagno Sergio Sette, il senatore del Movimento socialista autonomo Andaluso, il compagno Goffredo Tassinari, Marcellino del PSI, Enzo Calabro, Quattrucci, Libero Bazzari, il segretario dei perseguitati politici antifascisti Zucchi, Del Gaudio, la compagna Passigli che ha portato la solidarietà dell'UFL, Renato Guttuso che ha espresso con calde parole l'adesione alla battaglia in difesa dei patrioti baschi, il professor Biocca, rappresentanti dell'antifascismo partigiano e diplomatici di paesi del Terzo mondo. Presiedeva l'assemblea il prof. Arim.

L'introduzione è stata fatta dal segretario della Casa della cultura, Bartolomé. Hanno aderito le riviste «Astrolabio», «Rinascita», «Critica marxista», «Settegiorni». Fra le altre adesioni, quelle del regista Pontecorvo, del biologo prof. Giorgio Tassoni, di Massimo Calvesi, di Asor Rosa di De Grada, di Siciliano, del compagno Bianchi Bandinelli, di Massimo Pincheri. L'assemblea è stata vivissima e fuori da ogni aspetto formale o assetto Alberti ha letto un suo vecchio poema sulla Spagna e uno che ha composto solo nelle giornate di ieri l'altro; purtroppo, sono ambedue attuali; la lotta continua, identica, da anni, come il fatto che nuove generazioni (come dimostra il processo di Bur-

u. b.